

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg.dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale

è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/GAB del 28/02/2025;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 “Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303” e ss.mm.ii.;

VISTO l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 87914 del 31/12/2021, perfezionata con nota prot. DRA n. 3638 del 21/01/2022, con la quale il Sig. Danilo Pomponio in qualità di legale rappresentante della Società **BRUCA S.r.l.**, (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", una istanza di VIA ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il *"Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 30 MW costituito da 5 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW integrata con la valutazione di incidenza da realizzarsi nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in localita' "Ritto, Salanga e Morgana"*, proposto dalla Società **BRUCA S.r.l.**, con sede legale a Bari (BA) in Via Stefano Jacini, 28 cap 70125 Studio Calafiore, (C.F. e P.IVA 08610570726 e PEC: brucasrl@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 76045 a 76165 con assegnazione Codice procedura 1744 – Classifica TP_002_EOL1744;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 4678 del 27/01/2022, di questo Servizio 1, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 87914 del 31/12/2021, perfezionata con nota prot. DRA n. 3638 del 21/01/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 53314 del 31/01/2022 (prot. DRA n. 6044 del 01/02/2022) con la quale l'ANAS S.p.A. ha comunicato che, riguardo il progetto in oggetto "non è tenuta ad esprimere alcun parere poiché ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di propria competenza";
- VISTA** la nota prot. n. 792 del 03/02/2022 (prot. DRA n. 6579 del 03/02/2022) con la quale la Siciliacque SpA ha riscontrato alcune interferenze con gli impianti gestiti e ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- VISTA** la nota prot.n. 14633 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7405 del 08/02/2022) con la quale l' Enac ha comunicato che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. "Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo. Si rappresenta, pertanto, che in sede di conferenza deve essere presentato il parere – nulla osta o in alternativa l'asseverazione del tecnico";
- VISTA** la nota prot. n. 14418 del 17/02/2022 (prot. DRA n. 9824 del 07/02/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani ha comunicato che *" la zona d'intervento, evidenziata nello stralcio planimetrico allegato al progetto, non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267, per cui per la realizzazione di quanto in oggetto non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti"*;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 12199 del 01/03/2022 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani, non trovandosi in condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, di cui all'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 formula alcune osservazioni a valere quale parere condizionato;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 14726 del 09/03/2022 con cui questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla

pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell’avviso al pubblico di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;

PRESO ATTO che nei termini previsti dal comma 4 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTA la nota prot. n. 8229 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 15120 del 09/03/2022) con la quale il Servizio X “Attività Tecniche e Risorse Minerarie” del Dipartimento Regionale dell’Energia ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933 per quanto attiene ai solo aspetti minerari;

VISTA la nota prot. n. 706 del 18/03/2022, acquista al prot. DRA n. 18186 del 18/03/2022, con la quale il Consorzio di Bonifica 1 Trapani ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione del progetto in quanto nel territorio ricompreso nei fogli di mappa e delle relative particelle specificate dal proponente lo stesso non gestisce alcun impianto;

VISTA la nota prot. n. 7341 del 21/03/2022 (prot. DRA n. 18765 del 22/03/2022) con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha rilasciato “*nulla contro*” relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, per la realizzazione dell’opera e dei lavori accessori nel Comune in argomento;

VISTA la nota prot. n. 10267 del 24/03/2022 (prot. DRA n. 19979 del 24/03/2022) con la quale il Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell’Energia ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, per quanto attiene ai solo aspetti minerari, con la prescrizione di richiedere alla Società Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta in relazione all’eventuale presenza di metanodotti;

VISTA la nota prot. DRA n. 22222 del 01/04/2022 con la quale il Proponente ha precisato che, anche se la VINCA non è strettamente richiesta per il progetto in esame, in quanto il parco eolico è ubicato ad una distanza di oltre 2 km dai siti Natura 2000, quindi non direttamente interessante le aree protette, è stata comunque redatto lo studio d’incidenza per valutare i possibili impatti che l’opera potrebbe comportare sui seguenti siti: Montagna Grande di Salemi (ZSC ITA010023), Complesso Monte Bosco e Scorace (ZSC ITA010008), Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio (ZPS IT010029);

VISTA la nota prot. n. 19395 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27653 del 20/04/2022) con la quale il Comando Territoriale dell’Aeronautica Militare, verificato che l’intervento non interferisce con compendi militari né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D.Lgs. 66/2010;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 143/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 13/07/2022 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 54292 del 20/07/2022;

VISTA la nota prot. n. 101214 del 13/07/2022 (prot. DRA n. 52912 del 13/07/2022) con la quale il Genio Civile di Trapani ha trasmesso il parere favorevole, ai sensi dell’art. 111 del R.D. 1775/1933, con prescrizioni e la relazione istruttoria;

VISTA la nota prot. DRA n. 59909 del 08/08/2022 con la quale il Proponente ha richiesto una proroga di sessanta (60) giorni per la presentazione delle integrazioni e approfondimenti a seguito del Parere Istruttorio Intermedio n. 143/2022 del 13/07/2022;

VISTA la nota prot. DRA n. 75234 del 17/10/2022 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 143/2022 del 13/07/2022;

VISTA la nota prot. n. 124460 del 06/12/2022 (prot. DRA n. 88614 del 06/12/2022) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani ha comunicato che le zone d’intervento in oggetto, evidenziate nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell’art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N.3267, per cui per movimento terra ai fini del Vincolo Idrogeologico non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 12/12/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 93099 del

28/12/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 143/2022 del 13/07/2022;

VISTA la nota prot. DRA n. 89630 del 12/12/2022 con la quale il Comune di Trapani ha comunicato che l'area interessata dal parco eolico in oggetto non ricade nel territorio del Comune di Trapani;

VISTA la nota prot. n. 38752 del 12/12/2022 (prot. DRA n. 89893 del 13/12/2022) con la quale il Servizio 7 del Dipartimento regionale dell'Energia - Distretto Minerario di Palermo ha rilasciato il nulla osta all'accoglimento dell'istanza per quanto attiene gli aspetti minerari, ai sensi degli artt. 112 e 120 del RD 1775/1933;

VISTA la nota prot. n. 29378 del 28/12/2022 (prot. DRA n. 153 del 02/01/2023) con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani, rappresenta che gli impianti eolici non sono soggetti alle norme antincendio di cui al D.P.R. 151/2011 e specifica che qualora l'impianto preveda altre attività soggette di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell'attività dovrà presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 7.8.2012, la documentazione di progetto con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del D.P.R. 151/2011);

VISTA la nota prot. DRA n. 3424 del 18/01/2023 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha comunicato che dalla visione degli elaborati non si evidenziano modifiche al progetto relativamente al percorso degli elettrodotti e all'ubicazione degli aerogeneratori pertanto conferma il parere endoprocedimentale rilasciato con nota prot. n. 5682 del 24/02/2022 con cui, non trovandosi in condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, di cui all'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013, formula alcune osservazioni a valere quale parere condizionato;

VISTA la nota prot. n. 548 del 18/01/2023 (prot. DRA n. 3909 del 20/01/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC. AA. di Trapani ha espresso parere favorevole di massima condizionato ai sensi degli artt. 142 e 152 del D. Lgs. 42/2004;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della "CdS", tenutasi il 13/02/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 11644 del 21/02/2023, nel corso della quale la Soprintendenza BB.CC. AA. di Trapani ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"CONSIDERATO che le aree d'intervento risultano inserite in un articolato e complesso paesaggio agrario e storico-culturale comunque in parte gravato da vincoli paesaggistici, altresì interessate da un fitto bacino idrografico che si ramifica dalle aste fluviali dai Fossi Binuara e Fastaia, caratterizzate prevalentemente dalla presenza di coltivi a vigneti e seminativi e punteggiata da case sparse tipiche dei contesti rurali; PRESO ATTO, dalle elaborazioni prodotte ad integrazione del 30/05/2022, che gli aerogeneratori WTG4 e WTG5 non risultano visibili dal Parco Archeologico di Segesta ma che comunque gli stessi restano prossimi alla Zona B del Parco Archeologico di Segesta, agli Insediamenti Archeologici di età greca e romana, ai Beni Storici Isolati indicati nella Certificazione resa dalla scrivente con nota n. prot. 6056 del 20.04.2022 e alle aree di Livello di Tutela 3 di Monte Pispisa e di Livello di Tutela 2 ad occidente; RILEVATO che tutti i previsti aerogeneratori risultano visibili alle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004, in quanto prossimi ai Paesaggi locali 16(e), 16(i) e 17(e), di Livello di Tutela 2 e 3 del PP sopra citato, il cui limite varia a distanze anche inferiori a mt 500; RILEVATO altresì che sui versanti settentrionali risultano esistenti ulteriori impianti di energia alternativa; questa Soprintendenza, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, ai sensi degli artt. 142 e 152 del D.Lgs. 42/2004, nella ricerca di bilanciamento dei vari interessi inerenti alla tutela dei Beni, all'esigenza legata alla produzione di energie alternative e a quella della società proponente, esprime parere favorevole di massima a condizione che: • i due aerogeneratori WTG4 e WTG5 in progetto siano aboliti poiché creerebbero una alterazione al paesaggio agrario tradizionale caratterizzato da beni storico-archeologici, per la vicinanza alla Città antica, pluristratificata, di Segesta, ma anche a

tutte le componenti insediamentali ad essa collegate. Si considera, altresì, la significativa vicinanza di dette torri eoliche ai contesti summenzionati inseriti negli ambiti con Livelli di Tutela 2 e 3 – Paesaggi Locali 16 e 17, a Nord/Nord-Est della Montagna Grande (m 771) nel comprensorio di Salemi. • Riguardo ai posizionamenti delle turbine WTG1, WTG2, WTG3, con le relative distanze, a Nord e a Sud, dai Beni e Insediamenti Storici-Isolati, Demoetnoantropologici, Archeologici, Aree Boscate, nonché alle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004, di cui ai Paesaggi Locali con Livelli di Tutela 2, già citati nella Certificazione prot. n. 6056, nonché la percorrenza dei relativi cavidotti/collegamenti agli aerogeneratori che interessano variamente apparati fluviali diffusi, si ritiene tollerabile la realizzazione delle tre torri eoliche che però, a causa della visibilità ed eccessiva percezione dai luoghi sopra indicati, dovranno essere ridotte in altezza, al fine di mitigarne l'impatto sul contesto circostante. • In generale, occorre porre attenzione alla collocazione di dette torri e delle relative piazzole al fine di non interferire con impluvi, aste fluviali e relative fasce di rispetto. Resta inteso che i cavidotti interrati e i collegamenti alle torri eoliche dovranno essere particolarmente curati ed essenziali nella realizzazione, col ripristino dello stato dei luoghi, Pag. 9 a 11 fermo restando che in caso di rinvenimenti di carattere archeologico, la ditta dovrà effettuare le tempestive comunicazione di rito ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Si rimane in attesa del progetto rimodulato secondo le prescrizioni sopra riportate al fine dell'espressione del parere di competenza definitivo”

- la Società proponente ha sottolineato che gli elaborati integrativi trasmessi nel mese di ottobre 2022 contemplano opere di mitigazione e ingegneria naturalistica al fine di consentire un miglior inserimento dell'impianto nell'ambito del contesto di interesse e ha trasmesso foto redatti con drone dai quali si evince che l'impianto non è visibile complessivamente da beni presenti nell'area vasta, e chiede che l'ARTA proceda al rilascio del PAUR indipendentemente dalle prescrizioni della Soprintendenza;

- La Soprintendenza BB.CC. AA. di Trapani sottolinea il fatto che ha valutato attentamente lo studio effettuato dalla ditta proponente sulla intervisibilità dell'impianto da molti punti di vista privilegiati (Bagli, Parco archeologico etc.). Il contesto delle aree interessate dagli impianti WTG 4 e WTG 5, ancorché in parte antropizzato e non direttamente vincolato è comunque caratterizzato dalla presenza di numerosi bagli e casali, nonché aree di interesse archeologico e boschivo, che rendono altresì incompatibile la presenza delle due turbine sopra citate;

- il proponente prende atto della conferma della Soprintendenza circa l'assenza di vincoli diretti nell'area di progetto e della parziale antropizzazione delle aree e rinvia alle osservazioni e alla relazione trasmessa in data 09/02/2023 che consentirà alla Soprintendenza di riesaminare ed esprimere il parere definitivo;

VISTA la nota prot. DRA n. 12126 del 22/02/2023 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha comunicato che dalla visione degli elaborati non si evidenziano modifiche al progetto pertanto conferma il parere endoprocedimentale rilasciato con nota prot. n. 5682 del 24/02/2022 con cui, non trovandosi in condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, di cui all'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013, formula alcune osservazioni a valere quale parere condizionato;

VISTA la nota prot. n. 4167 del 06/04/2023 (prot. DRA n. 25205 del 11/04/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC. AA. di Trapani ha confermato il parere (di massima) già espresso, ai sensi degli artt. 142 e 152 del D. Lgs. 42/2004, con nota prot. n. 548 del 18/01/2023;

VISTA la nota del 07/04/2023 (prot. DRA n. 25461 del 11/04/2023) con la quale il Comune di Busetto Palizzolo ha espresso parere Urbanistico Favorevole;

VISTO il provvedimento prot. n. 8763 del 11/04/2023 (prot. DRA n. 25952 del 12/04/2023) con il quale l'Autorità di Bacino ha rilasciato l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del RD 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022;

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 12/04/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 27399 del 18/04/2023, nel corso della quale la Società che ha comunicato che *“ha impugnato il parere prot. 548 del 18.1.2023 innanzi al TAR Palermo, R.G. n. 436/2023 evidenziando che: (i) in aree prive di vincoli, la Soprintendenza non è competente a esprimere un parere che, a fortiori, non può assumere rilievo vincolante (cfr., sul punto, l’art. 12, comma 3-bis, del d.lgs. n. 387/2003, come modificato dal d.l. 13/2023); (ii) il parere si pone in violazione del principio del dissenso costruttivo, risolvendosi in un immotivato diniego alla realizzazione del progetto; (iii) viene in rilievo un impianto di preminente interesse pubblico, come recentemente ribadito dal Regolamento UE 2577/2022 che ne ha sancito la prevalenza rispetto ad altri interessi in potenziale conflitto; (iv) l’area non è qualificata come non idonea ai sensi del d.m. 10.9.2010 e ciò determina una presunzione di compatibilità con il paesaggio; (v) nel merito, il progetto è compatibile con il paesaggio risultando il parere della Soprintendenza viziato per difetto di motivazione e di istruttoria (per le ragioni già illustrate nelle controdeduzioni in atti, trasmesse in data 9.2.2023)”*;

VISTA la nota prot. n. 13849 del 02/05/2023 (prot. DRA n. 33432 del 10/05/2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia ha comunicato la procedibilità della pratica di che trattasi finalizzata al rilascio dell’autorizzazione unica di cui all’art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.;

VISTA la nota prot. n. 5110 del 02/05/2023 (prot. DRA n. 33111 del 10/05/2023) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani ha confermato il proprio parere di massima condizionato già espresso con nota prot. n. 548 del 18/01/2023;

RICHIAMATO il verbale della *quarta* riunione della “CdS”, tenutasi il 03/05/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 34699 del 15/05/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza;

VISTA la nota prot. n. 82805 del 13/06/2023 (prot. DRA n. 47820 del 26/06/2023) con la quale il Genio Civile di Trapani - Servizio 9 – Geologia e assetto idrogeologico del territorio - ha comunicato che non risultano motivi ostativi derivanti dalle condizioni geomorfologiche dei luoghi, pertanto ha espresso parere favorevole di compatibilità geomorfologica ai sensi del D.M. 17/01/2018 cap.6 comma 12 e 12.1 della Direttiva del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico prot. 112363 del 09/07/2021 a quanto proposto nel progetto in argomento;

VISTE le note prot. n. 132301 del 03/07/2023 (prot. DRA n. 53791 del 13/07/2023) e prot. n. 132272 del 03/07/2023 (prot. DRA n. 53640 del 13/07/2023) con le quali il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell’impianto in oggetto;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 503/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15/09/2023, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 68971 del 19/09/2023 con il quale è stato espresso parere negativo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto per le motivazioni in esso contenute;

VISTO il proprio D.A. n. 357/GAB del 23/10/2023, con il quale è stato rilasciato giudizio negativo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla Valutazione di incidenza Ambientale per il progetto *“Realizzazione di un Parco Eolico di potenza complessiva pari a 30 MW costituito da 5 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW Calatafimi Segesta (TP) e Buseto Palizzolo (TP) in località “Ritto, Salanga e Morgana”*, notificato al Proponente con nota prot. n. 78049 del 24/10/2023;

VISTA la nota prot. n. 2044 del 24/10/2023 (prot. DRA n. 78088 del 24/10/2023) con la quale la società RWE Renewables Italia S.r.l. ha comunicato osservazioni ai sensi dell’ex art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 in relazione all’istanza di PAUR per il Progetto eolico Portella EDPR, sulla base delle quali si ritiene che la stessa sia da considerarsi improcedibile;

VISTA la nota prot. n. 123042 del 19/12/2023 con la quale l’Avvocatura dello Stato ha trasmesso il ricorso per motivi aggiuntivo al T.A.R.S. Palermo proposto da BRUCA srl contro la Soprintendenza

BB.CC.AA. di Trapani, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali per l'annullamento:

- della nota prot. n. 548 del 18/01/2023 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha espresso il proprio parere in relazione al progetto di cui in oggetto;
- della nota prot. n. 78049 del 24/10/2023 con la quale l'ARTA ha notificato alla società Proponente il Decreto Assessoriale n. 357/GAB del 23/10/2023 recante giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto di cui in oggetto, nonché il presupposto parere istruttorio conclusivo n. 503/2023 reso dalla CTS in data 15/09/2023;
- del Decreto Assessoriale n. 357/GAB del 23/10/2023 recante giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto di cui in oggetto;

VISTA la nota prot. DRA n. 12756 del 28/02/2024 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha comunicato che dalla visione degli elaborati non si evidenziano modifiche al progetto relativo a quello per il quale è stato rilasciato parere con nota prot. n. 5682 del 24/02/2022 pertanto si conferma il parere prot.n. 5682 del 24/02/2022;

VISTA la nota prot. DRA n. 31344 del 09/05/2024 con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso la sentenza n. 1508/24 R.G. n. 436/ 23 con la quale il TARS - Sezione di Palermo accoglie il ricorso per motivi aggiunti e per l'effetto annulla la nota ARTA del 24/10/2023 recante il giudizio negativo di compatibilità ambientale, il decreto assessoriale n. 357/GAB del 23/10/2023 e il parere . 503/2023 reso dalla CTS in data 15/09/2023;

VISTA la nota prot. n. 17333 del 06/06/2024 (prot. DRA n. 40500 del 07/06/2024) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha comunicato che dalla visione degli elaborati non si evidenziano modifiche al progetto relativo a quello per il quale è stato rilasciato parere con nota prot. n. 5682 del 24/02/2022 pertanto si conferma il parere prot.n. 5682 del 24/02/2022;

RICHIAMATO il verbale della riunione della "CdS", tenutasi 11/06/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 45370 del 24/06/2024, nel corso della quale il Presidente preso atto:

- di quanto emerso in questa sede;
- dei pareri acquisiti durante tutti i lavori della conferenza di servizi;
- delle dichiarazioni della società e del Soprintendente BB.CC.AA di Trapani in ordine al perimetro indicato con Sentenza TARS n. 1508/24 R.G. n. 436/ 23 dalle quali è emerso un confronto dialettico sugli interessi coinvolti sul progetto in esame così come indicato dal G.A. nella Sentenza sopra citata;
- del predetto giudizio espresso dal TARS Palermo che ha rigettato le censure mosse avverso il Parere reso dalla Soprintendenza di Trapani (prot. n. 548/2023) nell'ambito dell'odierno procedimento che quindi deve intendersi come valido ed efficace;
- di quanto disposto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, secondo cui - avendo acquisito tutti i pareri in materia ambientale - è da considerarsi conclusa la relativa fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A. e pertanto il Servizio 1 D.R.A., una volta acquisito il nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) da parte della C.T.S., adotterà il provvedimento di VIA che sarà reso tempestivamente disponibile al Proponente e a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento e quindi convocherà la riunione conclusiva della CdS, finalizzata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

VISTA la nota prot. DRA n. 45370 del 24.06.2024, con la quale è stato notificato il verbale della "CdS", tenutasi 11/06/2024 alla Commissione Tecnica Specialistica e invitata, ai sensi del D.A. 194/GAB del 31/05/2023 art. 2 lett. a), a procedere all'emissione del nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) per il procedimento in ragione della Sentenza n. 1508/24 R.G. n. 436/ 23 con la quale il TARS - Sezione di Palermo ha accolto il ricorso per motivi aggiunti e per l'effetto ha annullato la nota ARTA del

24/10/2023 recante il giudizio negativo di compatibilità ambientale, il decreto assessoriale n. 357/GAB del 23/10/2023 e il parere 503/2023 reso dalla CTS in data 15/09/2023

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 936/2024 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 20/12/2024, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 504 del 07/01/2025 con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii., parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. per il *“Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località 'Ritto, Salanga e Morgana’”*;

PRESO ATTO che in data 16/05/2025 l'Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore - Segreteria Tecnica ha restituito a questo Servizio 1 lo schema di decreto, di cui al FV n.404 del 19.03.2025, con la seguente motivazione in calce: *“si restituisce per rivedere la prescrizione della fascia di 10mt”*.

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) della C.T.S. n.262 NP /2025 del 14/05/2025, trasmesso a questo Servizio 1 con la nota prot. DRA n. 33198 del 19.5.2025, con il quale è stato espresso:

1. **parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. del progetto “Codice Procedura: 1744 – Sigla progetto: TP_002_EOL1744 - *“Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località 'Ritto, Salanga e Morgana’”*;
 2. **parere favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. del progetto “Codice Procedura: 1744 – Sigla progetto: TP_002_EOL1744 - *“Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località 'Ritto, Salanga e Morgana’”*;
 3. **parere favorevole** di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. del progetto “Codice Procedura: 1744 – Sigla progetto: TP_002_EOL1744 - *“Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località 'Ritto, Salanga e Morgana’”*;
- a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali in esso contenute;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. per il *“Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 30 MW costituito da 5 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW da realizzarsi nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località 'Ritto, Salanga e Morgana’”*, di cui all'istanza prot. DRA n. 87914 del 31/12/2021, Classifica TP_002_EOL1744, proposto dalla Società “BRUCA S.r.l.”, con sede legale a Bari (BA) in Via Stefano Jacini, 28 cap 70125 Studio Calafiore, (C.F. e P.IVA 08610570726 e PEC: brucasrl@legalmail.it), con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, comprensivo del parere favorevole della Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, per il *“Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 30 MW costituito da 5 aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW da realizzarsi nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località 'Ritto, Salanga e*

Morgana”, Classifica TP_002_EOL1744, proposto dalla Società “BRUCA S.r.l.”, con sede legale a Bari (BA) in Via Stefano Jacini, 28 cap 70125 Studio Calafiore, (C.F. e P.IVA 08610570726 e PEC: brucasrl@legalmail.it), a **condizione** che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà depositare i titoli attestanti la disponibilità giuridica dei suoli come riportato nella dichiarazione RS06ADD0008A0 DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ TERRENI
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Il proponente dovrà provvedere ad inviare in fase di progettazione esecutiva idonea documentazione (grafica e descrittiva) dalla quale si evinca la individuazione di aree di riqualificazione ambientale da effettuare in prossimità delle piazzole dei singoli aerogeneratori. b) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. c) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; d) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); f) Dovranno essere forniti elaborati di dettaglio in merito alla recinzione perimetrale (se prevista) nell'area della SSU. La recinzione dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione e la SSU al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. g) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Nella scelta delle specie utilizzate dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici; e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Dovrà essere predisposto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà fornire necessari approfondimenti/dettagli in merito al sistema di illuminazione perimetrale, qualora previsto, anche per la SSU. Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni avifauna/chiroterrofauna
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il <u>rischio di collisione</u> , occorre indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione che il proponente ha deciso di adottare per l'avifauna e la chiroterrofauna. In ogni caso, tra le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori di ultima generazione per l'arresto in caso di necessità (<i>Shutdown On Demand - SOD</i>), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (<i>automated curtailment System</i>), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiroterri.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà stipulare la Convenzione col Comune. Dovrà essere inoltre prodotta polizza fideiussoria, a garanzia dell'esatta esecuzione delle opere di compensazione sopra citate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio

Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità e le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. Il piano definitivo di riutilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia. Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/integrato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: - In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); - Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; - Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; - Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; - Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i

	cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione); g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della SSU, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere riscontrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore.

	Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia. Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia e dell'ottemperanza alle eventuali prescrizioni riportate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna/Avifauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). In fase di progettazione esecutiva dovranno essere presentate le prime risultate del PMA per la Fase di Ante-Operam. In fase di cantiere (Corso d'operam) dovrà essere presentato semestralmente il report di analisi del PMA. A dismissione dell'impianto dovrà essere attuato il PMA post operam. Il proponente dovrà fornire/produrre all'autorità ambientale i monitoraggi condotti sull'avifauna e chiroterofauna. I risultati dovranno essere trasmessi semestralmente all'autorità competente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione e riqualificazione ambientale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un abaco di tutte le specie vegetali utilizzate per le opere di mitigazione e di ingegneria naturalistica previste nel progetto. Dovrà essere inoltre presentata una tavola con la collocazione di tutti gli interventi di rinaturalizzazione e i rispettivi areali vegetazionali ricreati. Tutte le specie vegetali ove possibile dovranno provenire da vivai con germoplasma certificato o in assenza dovrà essere previsto in loro un'area attrezzata a vivaio "Nursery"
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespuglia-

	mento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi alla dismissione e al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di di-

Condizione Ambientale	n. 19
	smissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali opportunamente predisposti in prossimità delle piazzole e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva , in fase di installazione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 262NP/2025 della C.T.S. del 14/05/2025 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 61 pagine

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà

essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>), Codice Procedura n. 1744 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino



GIUSEPPA SAVARINO
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE GIUNTA
REGIONE SICILIA
29.05.2025 07:44:48
GMT+01:00